



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 9 del 05/02/2019**

**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 Esecuzione Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017. Liquidazione spese di giudizio.**

## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti esecutivi.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017, relativo al riconoscimento delle spese di giudizio, in favore dell'Avv. Pierpaolo Petruzzelli quantificate in € 2.000,00 oltre rimborso forfettario (15%) iva e cpa come per legge.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017 si espone quanto segue:

- Con nota prot. AOO\_024 n. 10089 del 02.08.2018 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la sentenza n. 3182/2017 notificata senza forma esecutiva



all'Avv. Francesco Silvestri, legale officiato della difesa dell'Ente regionale, in data 29.06.2018 con la quale la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro ha dichiarato inammissibile il ricorso in appello promosso dalla Regione Puglia avverso la sentenza n. 10693/2012 del Tribunale di Foggia, Sez. Lavoro;

- con la predetta Sentenza l'Amministrazione regionale è stata, pertanto, condannata al pagamento delle spese processuali, sostenute dal ricorrente, liquidate in € 2.000,00 oltre rimborso per spese forfetarie nella misura del 15%, iva e cpa come per legge per un totale di € 2.918,24;

- con pec del 05.12.2018, acquisita agli atti al prot. AOO\_106 n. 23270 del 07.12.2018, l'Avv. Pierpaolo Petruzzelli ha diffidato l'Amministrazione al pagamento delle somme rivenienti dalla predetta sentenza a titolo di spese legali, evidenziando che in caso di mancato adempimento spontaneo da parte dell'Amministrazione avrebbe attivato le azioni atte al recupero delle predette somme;

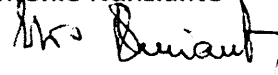
- pertanto, onde evitare ulteriori aggravii di spesa all'Ente regionale, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 *"Interessi, rivalutazione e spese legali e procedurali e relativi accessori di legge"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

**L'Assessore**

**Antonio Nunziante**



Schema di Disegno di Legge  
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

**Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017 dell'importo totale di € 2.918,24 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore dell'Avv. Pierpaolo Petruzzelli.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 3054 (interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge) per € 2.918,24 per interessi e spese legali comprensive di spese generali, IVA e CPA.